



## Infortunati sul lavoro, stagione nera In provincia 32 casi in più del 2018

Denunce in calo a livello nazionale ma in aumento nel locale dove sono in crescita anche le malattie professionali

### IL REPORT

**FANO** «Non raccontiamoci favole, sul lavoro non c'è sempre il lieto fine!»: con questo slogan, documentato dalle fiabe di Pinocchio, della Bella Addormentata e di Capitan Uncino tradotte in spot, ieri si è svolta a Fano la 69esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata in ambito provinciale dall'Anmil. E in realtà i dati che sono stati esposti sono ancora molto preoccupanti, anche se a livello nazionale si è registrato un lieve calo del totale degli infortuni denunciati nel periodo gennaio agosto: erano 418.535 nel 2018, sono 416.894 quest'anno, gli infortuni mortali erano 713 nel 2018, sono 685 quest'anno, le malattie professionali, invece sono aumentate da 40.219 nel 2018 a 41.131 quest'anno.

#### Anmil, la giornata nazionale

In controtendenza la provincia di Pesaro e Urbino, dove gli infortuni sono aumentati dell'1,1% passando da 2.962 a 2.994, mentre gli infortuni mortali sono stati 4, lo stesso numero dell'anno scorso, e le malattie professionali sono aumentate dell'1,8% passando da 1.111 del 2018 a 1.131 di quest'anno. La giornata si è articolata nella partecipazione ad una messa in duomo in suffragio delle vittime del lavoro, nella deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti e in un incontro alla sala Verdi, coordinato dal giornalista Marco Giovenco, al quale hanno partecipato il presidente provinciale dell'Anmil Fausto Luzi, il prefetto della provincia Vittorio Lapolla, il sindaco di Fano Massimo Seri, il vicepresidente del Consiglio regionale delle Marche Renato Claudio Minardi e il vice presi-

**Il prefetto Lapolla: «Piaga sociale, cambia il protocollo sulla legalità: ci sarà più prevenzione»**



Le istituzioni di Fano, Pesaro e della Regione FOTO PUCCI

dente vicario dell'Inail Primiano Bubici. Di fronte a una platea gremita di soci e di semplici cittadini, il presidente dell'Anmil Luzi ha incitato le istituzioni a lavorare per aumentare i controlli e le sanzioni ma ancora di più per diffondere la sensibilizzazione e la cultura sulla sicurezza del lavoro; una sensibilizzazione che deve comprendere i datori di lavoro e i lavoratori stessi, a partire dagli anni della scuola.

#### Quattro morti come nel 2018

Parlando di «piaga sociale», il prefetto ha annunciato che è in atto un aggiornamento del protocollo sulla legalità che prevede un rafforzamento degli istituti di prevenzione che saranno estesi dal settore degli appalti dei lavori pubblici alle forniture dei servizi. A Fano è ancora molto vivo il ricordo delle due vittime che nel 2017 morirono in altrettanti incidenti che si verificarono alla Profilglass, così come la tragica caduta da una gru di un operaio che stava ristrutturando una casa nei pressi della basilica di San Paterniano; tragedie queste che non dovrebbero mai più verificarsi, grazie ad una campagna sempre più ampia ed incisiva di formazione e informazione sulla sicurezza. «Guai - ha detto il sindaco Seri - a tagliare le spese in questo settore per la fretta di



Il prefetto Lapolla

rispondere agli ordinativi o perché oppressi dalle minacce della crisi».

#### Marche, escalation negativa

Tra i dati forniti da Minardi, spicca il vertiginoso aumento dei morti per incidenti sul lavoro nelle Marche, passati da 12 nei primi 8 mesi del 2018 a 21 nello stesso periodo di quest'anno, mentre il vice presidente dell'Inail Bubici ha evidenziato come il 19% degli incidenti si verificano fuori delle aziende, sulla strada nel percorso casa-lavoro.

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDI MEDICI DIVI A ROMA 2



DAL LUNEDÌ AL SABATO  
DALLE 15.00 ALLE 19.00

Via Togliatti, 3 - Angolo Via Roma  
Tel. 0721.865696 ☎ 338.8717285  
info@studiomedico-fano.it  
www.studiomedico-fano.it 

